

| Numero 16  
Settembre 2019

# Oda Nobunaga

Un antico verso “tra i fiori il ciliegio, tra gli uomini il guerriero” (花は桜木人は武士 *hana wa sakuragi, hito wa bushi*), ovvero “come il fiore del ciliegio è il migliore tra i fiori, così il guerriero è il migliore tra gli uomini”.

---

Un viaggio alla ricerca del tempo perduto, dalle antiche battaglie ai fiori di ciliegio. Nel pensiero classico del guerriero Samurai, il ciliegio rappresenta insieme la bellezza e la caducità della vita: esso, durante la fioritura mostra uno spettacolo incantevole nel quale il samurai vedeva riflessa la grandiosità della propria figura avvolta nell'armatura, ma è sufficiente un'improvviso temporale perché tutti i fiori cadano a terra, proprio come il samurai può cadere per un colpo di spada infertogli dal nemico.

## ODA NOBUNAGA

Oda Nobunaga (織田 信長) è stato un daimyō della provincia di Owari durante il Periodo Sengoku (戦国時代 1467-1603).

Condusse numerose campagne militari che lo portarono a conquistare gran parte del Giappone, prima del suo assassinio nel 1582, (l'incidente di Honnō-ji).

È considerato l'uomo che ha unificato il Giappone in un periodo di caos e incertezza, come era il periodo Sengoku, senza un controllo di potere centrale a causa del continuo decadimento del potere dello Shōgunato.

Lo Shōgunato aveva perso il suo controllo a causa dell'incapacità dei vari Shōgun (lett. Comandante dell'esercito), dando vita a tanti piccoli (o grandi) signori feudali (daimyō) che divisero il Giappone in tanti feudi diversi.



Ritratto di Oda Nobunaga eseguito dal gesuita missionario italiano Giovanni Niccolò

Oda Nobunaga regnava su un piccolo feudo, ma grazie alle sue capacità tattiche riuscì a sconfiggere un grande Daimyò (Imagawa Yoshimoto) e divenne famoso in tutto il Giappone accrescendo enormemente il suo potere.

Ciò che colpisce di più del personaggio di Oda Nobunaga non è la sua intelligenza militare (nonostante sia considerato uno dei migliori generali del periodo Sengoku), ma il suo lato "umano", con molti pregi e altrettante grosse contraddizioni.

Rispetto al periodo in cui viveva poteva essere considerato un innovatore: egli aveva già aperto la sua provincia ed accolto le navi europee, insieme alla loro tecnologia, soprattutto militare, testi scientifici e religiosi. La sua curiosità lo spinse ad avvicinarsi al mondo Occidentale e ad aprirsi a nuove correnti di pensiero. Nonostante si fosse interessato al Cristianesimo, non fu mai un uomo religioso, né verso il Cristianesimo né verso il Buddhismo. Ci sono diversi casi in cui profanò cerimonie buddhiste (come nel caso del funerale del padre) o luoghi sacri (attaccò il monastero buddhista della scuola Tendai Enryaku-ji, sul monte Hiei, uccidendo anche bambini e donne, poiché poteva rivelarsi una possibile minaccia).



Il mon del clan Oda

Nobunaga, dopo essersi ritrovato con un enorme potere, decise di intraprendere il Tenka Fubu (天下布武 lett. "una sola insegna militare sotto il cielo"), cioè riunire il Giappone in un solo stato, non solo per soddisfare il suo ego e la brama di potere, ma perché aveva ben compreso che uno stato non unito non poteva confrontarsi con le Nazioni Europee.

Era un uomo fuori dal comune, considerato dagli altri Daimyò un pazzo, per le sue idee e modi di agire non convenzionali, considerato un uomo senza cuore, disposto a sacrificare anche la sua stessa umanità per poter raggiungere i suoi obiettivi.



Statua di Nobunaga presso la stazione di Gifu

È stato appellato “Folle”, “Demone”, “Genio”, “Calamità”, “Divinità”, ma spesso ci dimentichiamo di vederlo come uomo, e semplicemente era un uomo che aveva lo sguardo rivolto verso il futuro, ed era disposto a tutto pur di poterlo afferrare con le sue stesse mani.



La tomba di Nobunaga sul monte Kōya, nella prefettura di Wakayama

*Luciano Seminaroti*



**NISHINKAN  
REN MEI  
ITALIA**

**二心館連盟伊太利亞**

Publicazione edita dalla NISHINKAN REN MEI ITALIA